

Gianfranco Keiko Lustrissimi

Se come rappresentanti di tre confessioni Millenarie , a cui fa riferimento una grossa parte dell' Umanità , vogliamo dare peso alle parole di Liberazione e Rinascita Spirituale , dobbiamo accettare la sfida del mondo e raccogliere il vessillo della Dignità Umana , oggi, come sempre , calpestata .

A dicembre 2015 tutti i rappresentanti delle comunità religiose presenti in Italia , hanno sottoscritto un appello che il ministro italiano dell' ambiente ha recato a Parigi , alla conferenza delle parti (Cop 21) su i mutamenti climatici .

Nel documento si condivide una visione della terra come "preziosa casa comune della vita" e come bene da preservare contro la minaccia di un clima che cambia velocemente alterando i Biosistemi e provocando gravi sofferenze alle popolazioni, sottoposte a catastrofi naturali, abbandono delle Terre,emigrazioni forzate e creazione di nuove povertà.

In tale contesto così preoccupante venivano richiamati alcuni principi largamente condivisi , quali:

- Il valore della vita di tutti gli esseri.
- La cura nei confronti della terra.
- La responsabilità verso le generazioni future e i poveri.

Si invitavano quindi i responsabili politici delle nazioni presenti, a raggiungere ogni possibile accordo concreto, finalizzato alla sostanziale riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico, per contrastare gli effetti dei mutamenti già in atto, prevenendo conseguenze più gravi per gli esseri umani e le specie che abitano la casa comune, dato che le attuali relazioni economiche e tecnologiche con il resto della Biosfera sono insostenibili.

Il soccorso alla madre terra diventa sempre più impellente a fronte della devastazione ambientale, allo sfruttamento selvaggio del pianeta e delle sue risorse da parte di chi ,spiritualmente malato, è ossessionato dalla follia della crescita ad ogni costo e dall' idolatria del consumismo esasperato.

Viviamo il tempo presente di una tragedia ecologica e umana che impone una riflessione critica e scelte prioritarie, per proteggere il nostro pianeta evitando la scomparsa della nostra specie e della Biodiversità.

Per sopravvivere ai turbolenti cambiamenti che viviamo, i nostri stili di vita e le nostre aspettative devono necessariamente cambiare e dobbiamo acquisire nuove abitudini e nuovi valori, dove la salute complessiva dell'individuo e della società dipendano dal benessere interiore e non dagli indicatori economici.

Ciò presuppone anche significativi cambiamenti nel modo in cui il nostro sistema economico è strutturato.

Le generazioni future e le altre specie non hanno voce per chiederci Compassione, Saggezza e Impegno. Dobbiamo ascoltare il loro silenzio, dobbiamo essere la loro voce e agire per loro.

Occorre offrire un' opportunità e una speranza adesso, nel nostro tempo, a tutti gli esseri viventi immersi fino all'inverosimile, in questo mondo fenomenico, nella sofferenza generata anche da ingiustizia e diseguaglianza.

Ci sembra doveroso coniugare la dignità umana e la sostenibilità ambientale e affermare con forza che le molte piaghe dell' umanità: la povertà, la fame, l' emigrazione, la guerra, il terrorismo e le catastrofi ambientali non sono inevitabili!